Pedofilia, il Papa: "Come può un prete causare tanto male?"

Data: Invalid Date | Autore: Maria Azzarello



ROMA, 13 FEBBRAIO- "Per chi è stato vittima di un pedofilo è difficile raccontare quello che ha subito, descrivere i traumi che ancora persistono a distanza di anni. Per questo motivo la testimonianza di Daniel Pittet è necessaria, preziosa e coraggiosa". Sono le parole di Papa Francesco nella prefazione scritta per il libro dello svizzero Daniel Pittet, in cui racconta gli abusi subiti da un sacerdote.[MORE]

"Chiedo perdono per i preti pedofili: un segno del diavolo, saremo severissimi". Papa Francesco ha poi raccontato dell'incontro con lo scrittore, in Vaticano nel 2015: "Non potevo immaginare che quest'uomo entusiasta e appassionato di Cristo fosse stato vittima di abusi da parte di un prete. Eppure questo è ciò che mi ha raccontato, e la sua sofferenza mi ha colpito. Ho visto ancora una volta i danni causati dagli abusi sessuali e il lungo e doloroso cammino che attende le vittime.

''Sono felice – ha continuato - che altri possano leggere oggi la sua testimonianza e scoprire a che punto il male può entrare nel cuore di un servitore della Chiesa. Come può un prete, al servizio di Cristo e della sua Chiesa, arrivare a causare tanto male? Come può aver consacrato la sua vita per condurre i bambini a Dio, e finire invece per divorarli in quello che ho chiamato 'un sacrificio diabolico', che distrugge sia la vittima sia la vita della Chiesa? Alcune vittime sono arrivate fino al suicidio. Questi morti pesano sul mio cuore, sulla mia coscienza e su quella di tutta la Chiesa. Alle loro famiglie porgo i miei sentimenti di amore e di dolore e, umilmente, chiedo perdono".

"Si tratta - prosegue Francesco - di una mostruosità assoluta, di un orrendo peccato, radicalmente contrario a tutto ciò che Cristo ci insegna. Gesù usa parole molto severe contro tutti quelli che fanno del male ai bambini: 'Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccolo che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare". Il Papa ricorda la propria lettera apostolica 'Come una madre amorevole', per

ricordare: "E' nostro dovere far prova di severità estrema con i sacerdoti che tradiscono la loro missione, e con la loro gerarchia, vescovi o cardinali, che li proteggesse, come già è successo in passato.

Nella disgrazia - sottolinea il Papa - Daniel Pittet ha potuto incontrare anche un'altra faccia della Chiesa, e questo gli ha permesso di non perdere la speranza negli uomini e in Dio. Ci racconta anche della forza della preghiera che non ha mai abbandonato, e che lo ha confortato nelle ore più cupe. Ha scelto di incontrare il suo aguzzino quarantaquattro anni dopo, e di guardare negli occhi l'uomo che l'ha ferito nel profondo dell'animo. E gli ha teso la mano. Il bambino ferito è oggi un uomo in piedi, fragile ma in piedi. Sono molto colpito dalle sue parole: 'Molte persone non riescono a capire che io non lo odi. L'ho perdonato e ho costruito la mia vita su quel perdono'.

Ringrazio Daniel perché le testimonianze come la sua abbattono il muro del silenzio che soffocava gli scandali e le sofferenze, fanno luce su una terribile zona d'ombra nella vita della Chiesa. Aprono la strada a una giusta riparazione e alla grazia della riconciliazione, e aiutano anche i pedofili a prendere cosceinza delle terribili conseguenze delle loro azioni. Prego per Daniel e per tutti coloro che, come lui, sono stati feriti nella loro innocenza, perché Dio li risollevi e li guarisca, e dia a noi tutti il suo perdono e la sua misericordia". Rapubblica ha anche un'intervista a Deniel Pittet, autore del libro "La perdono, padre" pubblicato da Piemme e Libreria editrice vaticana, intitolata: "Ho svelato a Francesco i miei quattro anni di inferno e lui ha pianto insieme a me".

Maria Azzarello

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/pedofilia-il-papa-come-puo-un-prete-causare-tanto-male/95277